

ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE





«È necessario prestare molta più attenzione nei nostri investimenti all'istruzione e al miglioramento delle competenze professionali. Abbiamo bisogno di una maggiore collaborazione con le aziende, perché conoscono meglio cosa occorre loro. E dobbiamo far corrispondere queste esigenze con le aspirazioni delle persone. Ma dobbiamo anche attrarre le giuste competenze nel nostro continente, competenze che aiutino le imprese e rafforzino la crescita dell'Europa»

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea





Che cos'è un anno europeo?

È una campagna di sensibilizzazione su un tema specifico volta a incoraggiare il dibattito e il dialogo tra i Paesi dell'UE e al loro interno.

È un dispositivo che si è rivelato un efficace strumento di sensibilizzazione.

Richiama l'attenzione dei governi nazionali su un tema particolare e punta sia a informare, sia a cambiare gli atteggiamenti nei suoi confronti creando sinergie tra diversi settori di intervento a livello di Unione e di Stati membri.





Perché un anno europeo sulle competenze

Le competenze sono al centro della programmazione dell'UE per diversi obiettivi e finalità:

- Avere una forza lavoro con le competenze richieste contribuisce alla crescita sostenibile, porta a una maggiore innovazione e migliora la competitività delle imprese.
- Aiutare le persone ad acquisire le giuste competenze garantisce posti di lavoro di qualità.
- Aiutare le imprese, in particolare le piccole e medie, a far fronte alle carenze di competenze nell'UE.
- I lavoratori qualificati godono di migliori opportunità di lavoro e di maggiori possibilità di impegnarsi pienamente nella società.
- Le transizioni verde e digitale, la globalizzazione e i cambiamenti in atto, incidono su tutte le professioni modificando le competenze di cui l'economia europea ha bisogno per crescere in modo sostenibile e competitivo.



Il cammino verso l'anno europeo delle competenze

- L'agenda per le competenze per l'Europa, adottata nel luglio 2020, auspica una rivoluzione delle competenze per garantire la ripresa dell'economia, rafforzare la competitività globale dell'Europa e trasformare le transizioni verde e digitale in opportunità per tutti.
- Il 25 giugno 2021 il Consiglio europeo esprime apprezzamento per gli obiettivi principali dell'UE enunciati nel piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali.
- Il 14 settembre 2022, nel suo discorso sullo stato dell'Unione, la presidente Ursula von der Leyen annuncia che la Commissione europea proporrà di proclamare il 2023 Anno europeo delle competenze.
- **Il 9 maggio 2023 è stato inaugurato dalla Commissione europea l'Anno europeo delle Competenze.**





Gli obiettivi generali

Promuovere una mentalità di riqualificazione e un miglioramento del livello delle competenze, stimolando la competitività delle imprese europee, in particolare delle piccole e medie, e realizzando appieno il potenziale delle transizioni digitale e verde in modo socialmente equo, inclusivo e giusto.





Gli obiettivi specifici

- Investimenti maggiori, più efficaci e inclusivi.
- Rafforzare la pertinenza delle competenze.
- Allineare le competenze delle persone con le opportunità del mercato del lavoro.
- Attrarre persone da Paesi terzi con le competenze necessarie.



**ANNO EUROPEO
DELLE
COMPETENZE**

I target

- Tutti gli adulti, con attenzione particolare a donne e neet (soggetti di età compresa tra i 15 e i 29 anni né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione).
- Persone con competenze di scarso livello, lavoratori in età avanzata, persone con background culturale svantaggiato e provenienti da aree «difficili».
- Focus su upskilling e reskilling per il mercato del lavoro.





I risultati attesi

- Dare nuovo slancio al raggiungimento degli obiettivi sociali dell'UE per il 2030, che auspicano il coinvolgimento di almeno il 60% degli adulti in attività di formazione e un'occupazione pari ad almeno il 78% della popolazione adulta.
- Contribuire a conseguire gli obiettivi della bussola per il digitale 2030, dotando almeno l'80% degli adulti di competenze digitali di base e dando lavoro a 20 milioni di esperti informatici.



**ANNO EUROPEO
DELLE
COMPETENZE**



Gli effetti desiderati

- maggiori e più mirati investimenti nelle opportunità di riqualificazione e di miglioramento del livello delle competenze pertinenti per il mercato del lavoro, che avvantaggeranno i lavoratori e i datori di lavoro affrontando le attuali carenze di manodopera e promuovendo l'occupazione e l'inclusione sociale;
- uno scambio di informazioni più intenso, l'apprendimento reciproco e una collaborazione rafforzata, a vantaggio del lavoro delle organizzazioni pubbliche e private, nonché delle parti sociali, a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale e locale.

Gli effetti positivi si rifletteranno su cittadini, governi e comunità



Gli strumenti

- Conferenze, forum di discussione e altri eventi per promuovere il dibattito.
- Gruppi di lavoro, riunioni tecniche ed eventi per promuovere la discussione e l'apprendimento reciproco sulle azioni e sugli approcci da adottare.
- Iniziative rivolte a singoli individui, imprese, camere di commercio e industria, parti sociali, autorità pubbliche ed erogatori di istruzione e formazione.
- Campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione sulle iniziative dell'UE per il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione.
- Promozione del dialogo nei gruppi e nelle reti di portatori di interessi esistenti.
- Attuazione e, se necessario, sviluppo di ulteriori strumenti di analisi del fabbisogno di competenze.
- Promozione di strumenti e meccanismi per una maggiore trasparenza delle qualifiche.
- Promozione di programmi, opportunità di finanziamento, progetti, azioni e reti.





Gli attori coinvolti

Istituzioni europee Parlamento Europeo, Commissione Europea, Agenzie politiche dell'UE, Rappresentanze della Commissione e uffici di informazione del Parlamento europeo, Comitato europeo delle Regioni, Comitato economico e sociale europeo, Banca europea per gli investimenti.

Piattaforme e reti esistenti stakeholder, Parti sociali, individui, aziende, camere di commercio e industria, autorità pubbliche, enti di istruzione e formazione.

Stati membri tramite la designazione di coordinatori nazionali, la stretta collaborazione con le presidenze, Organismi di attuazione come le autorità di gestione del FSE+.

Soggetti internazionali Ocse, Unesco, Ilo, Cooperazione con i Paesi terzi.



Il coordinamento europeo

Il coordinamento dell'Anno europeo a livello di Unione adotta un approccio trasversale per creare sinergie tra i vari programmi e le varie iniziative dell'Unione in materia di competenze.



Il coordinamento nazionale

Ogni Stato membro nomina un coordinatore nazionale che avrà il compito di sensibilizzare, aumentare la consapevolezza, condividere buone pratiche e collaborare con le rappresentanze della Commissione.

Le attività previste:

- Collegare i livelli UE e nazionale
- Condividere le buone pratiche
- Riferire sulle attività nel proprio Paese
- Informare gli stakeholder nazionali sugli eventi e sugli sviluppi politici dell'UE e degli Stati membri.

Il coordinatore nazionale è anche un punto di riferimento nel proprio Paese per:

- Pianificare, implementare e seguire le attività
- Accrescere le reti e i gruppi di stakeholder esistenti
- Favorire il coinvolgimento di tutte le parti interessate
- Stimolare lo scambio di esperienze e buone pratiche.





Inapp, coordinatore nazionale per l'Italia

L'Inapp è un ente di ricerca che svolge anche ruoli internazionali:

- Agenzia nazionale del Programma Erasmus+ per l'Ambito Istruzione e formazione professionale.
- Punto nazionale di riferimento per l'assicurazione della qualità del sistema formativo, in collegamento con la rete europea Eqavet.
- Ente capofila per l'Italia del progetto ReferNet del Cedefop.
- Coordinatore dell'implementazione della European Agenda per l'Adult Learning.
- Referente dell'indagine Ocse-Piaac.
- Membro del Consorzio europeo Eric-Ess e cura per l'Italia l'indagine European social survey.

L'inapp coordina l'Inapp Academy, progetto finalizzato a sistematizzare la conoscenza negli enti pubblici di ricerca ai fini dell'innovazione e a favorire lo sviluppo del capitale umano.



Gli obiettivi di comunicazione

- Creare consapevolezza e tenere informati cittadini, decisori politici e stakeholder riguardo alle iniziative sulle competenze.
- Incoraggiare tutti gli adulti in età lavorativa a partecipare alle opportunità di upskilling e reskilling.
- Promuovere ulteriormente la stretta collaborazione tra le parti interessate nell'identificare e affrontare le carenze del mercato del lavoro.



**ANNO EUROPEO
DELLE
COMPETENZE**

**Eventi e campagne di
sensibilizzazione avranno luogo
in tutta Europa.**

**Lasciatevi ispirare, fatevi
coinvolgere,
fatevi valere!**